

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 3348 del 25/02/2021****Prot. n° 2021/37139 del 03/02/2021**

Ditta Proponente: SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA
Oggetto: Calendario Ittico
Comuni di Intervento: Vari
Tipo procedimento: VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>Ing. Domenico Longi (Presidente Delegato)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	ASSENTE
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	<i>dott. Sabatino Belmaggio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Pescara	<i>ing. Vittorio Di Biase</i>
L' Aquila	<i>Ing. Giovanni Ruscitti (delegato)</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
Direttore dell'A.R.T.A	<i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i>
Esperti in materia Ambientale	

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: *ing. Erika Galeotti*
 Gruppo Istruttoria: *dott. Pierluigi Centore*

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla SERVIZIO SUPPORTO TECNICO ALL'AGRICOLTURA per l'intervento avente per oggetto: Calendario Ittico



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le osservazioni presentate dal Sig. Saraullo Amedeo, (prot. n. 60372 del 17/02/2021) e dal PNALM, (prot. n. 64268 del 18.02.21), di cui si è data evidenza in sede di CCR VIA;

Vista la richiesta di audizione della dott.ssa gabini

Vista la nota inviata dal Parco Regionale Sirente Velino (prot. n. 71089 del 24.02.21) di cui si è data evidenza in sede di CCR VIA;

Preso atto del riscontro alle osservazioni di cui sopra, proposte dal Servizio proponente, con le note prot. nn. 6649 del 22.02.21 e n. 66490 del 22.02.21;

Preso atto che il Servizio proponente, Supporto Tecnico all'Agricoltura, con la nota n. 66490/21 ha chiarito che **“il Calendario Ittico regionale 2021 proposto, regola l'attività alieutica al di fuori dei territori compresi nei Parchi nazionali, regionali e nelle riserve”**;

Ribadito che le attività alieutiche che si dovessero svolgere all'interno delle Aree Naturali protette, richiedono il nulla osta dell'Ente Gestore;

tutto ciò premesso:

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Vittorio Di Biase

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Giovanni Ruscitti delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Calendario ittico regionale 2021

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Calendario Ittico 2021
Azienda Proponente:	Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo

Localizzazione del progetto

Comuni:	Territorio regionale
Provincia:	Tutte
Altri Comuni Interessati:	
Località:	
Riferimenti catastali:	

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VINCA dal Servizio Supporto Tecnico all'agricoltura DPD023

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti dello Studio di Vinca
- III. Controdeduzioni alle Osservazioni

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeott

Gruppo di lavoro
istruttorio

Dott. Pierluigi Centor





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Dr.ssa Elena Sico
PEC	Dpd023@pec.regione.abruzzo.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Antonello Colantoni
----------------	---------------------

3. Avvio della procedura

Publicazione documentazione	Publicazione 03/02/2021
-----------------------------	-------------------------

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione, sono pervenute le seguenti osservazioni e/o comunicazioni

- Sig. Saraullo Amedeo, pec n. 60372 del 17/02/2021;
- PNALM, pec n. 64268 del 18.02.21;
- Parco regionale Sirente Velino pec. n. 71089 del 24.02.21

5. Elenco elaborati

Publicati sul sito	Riscontri alle osservazioni	
<ul style="list-style-type: none">Avviso agli Enti gestori di ZSC e ZPS n. 50126 del 10.02.21Calendario ittico 2021Istanza di Vinca n. 37139 del 02.02.21Osservazioni n. 60372 del 17.02.21 Saraullo AmedeoRichiesta trattazione urgente n. 37881 del 02.02.2021Vinca calendario ittico 2021	<ul style="list-style-type: none">Riscontro osservazione PNALM n. 66490 del 22.02.21Riscontro osservazione Saraullo Amedeo n. 66494 del 22.02.21	

Premessa

Con nota n. 37139 del 02/02/2021 il Servizio Supporto Tecnico all'agricoltura DPD023, ha inviato la richiesta di attivazione del procedimento di VInca e di seguito con nota n. 37881 del 02.02.2021 lo stesso Servizio ha fatto richiesta di trattazione urgente della pratica.

Nei termini di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Sig. Saraullo Amedeo, pec n. 60372 del 17/02/2021;
- PNALM, pec n. 64268 del 18.02.21.

Il Servizio proponente ha riscontrato dette osservazioni, rispettivamente con note n. 6649 del 22.02.21 e n. 66490 del 22.02.21.

Inoltre con nota n. 71089 del 24.02.21, il Parco regionale Sirente Velino ha inviato, in qualità di Ente gestore della ZPS "Sirente Velino", alcune indicazioni prescrittive all'attività alieutica.

In particolare:





- *Le Attività di pesca e ripopolamento ittico nella ZPS 117110130 "Sirente Velino" dovranno essere regolate secondo quanto disposto con DGR 279/2017 "Parte A - Misure generali di Conservazione".*
- *Eventuali immissioni a scopo di ripopolamento anche per quanto riguarda i tratti fluviali limitrofi, in considerazione della continuità ecologica esistente e dei conseguenti rischi di potenziali incidenze sul Sito, dovranno essere attuate esclusivamente con soggetti appartenenti a popolazioni autoctone.*
- *Per quanto riguarda eventuali immissioni a scopo di reintroduzione di specie autoctone (cioè non già presenti) potranno essere realizzate solo previo specifico studio di fattibilità ed autorizzazione da parte di questo Ente.*
- *Dovrà in ogni caso essere rispettato il divieto, di cui al punto 34) delle DGR 279/2017 "Parte A - Misure generali di Conservazione", di immissione di qualunque specie di pesce negli ambienti acquatici dove è assente la fauna ittica ad eccezione degli impianti di pesca a pagamento e di allevamento ittico e degli specchi d'acqua artificiali non in comunicazione con corsi d'acqua realizzati per finalità ricreative e di arredo urbano."*

La presente istruttoria riporta le considerazioni di carattere generale presentate dal proponente con i documenti "Calendario Ittico 2021" e relativa "Valutazione di Incidenza".

SEZIONE II

Contenuti dello Studio di Vinca

Il Calendario Ittico 2021 è stato redatto in base a quanto disposto dalla normativa regionale (L.R. 27 aprile 2017, n. 28). L'esercizio della pesca è svolto conformemente alle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Nelle linee guida, al fine di conciliare l'esercizio dell'attività alieutica all'esigenza di tutela e di incremento della fauna ittica, è stato previsto il divieto di pesca nei giorni di martedì e giovedì feriali nelle acque di categoria "A".

La Giunta regionale anche le modalità di pesca notturna alla carpa detta "carpfishing".

Nell'elenco delle specie per le quali è previsto il divieto di pesca resta confermata l'anguilla (*Anguilla anguilla*), in base a quanto comunicato dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota prot. n. 0036573 del 26/10/2011, nella quale il suddetto Ministero comunica che l'Italia ha scelto di aderire al piano di ricostituzione dello stock dell'anguilla, presentando un proprio piano di gestione contenente i dati sulla consistenza dello stock e sulla pesca esercitata unitamente ad un modello per la gestione sostenibile della stessa risorsa recante specifiche misure. In questa previsione tutte le amministrazioni regionali sono state invitate a partecipare a tale processo con la definizione di piani locali, di pertinenza delle unità amministrative, come previsto dall'art. 2, comma 1, del regolamento CE n. 1100 del 2007. La mancata presentazione di un piano regionale al Ministero dell'agricoltura, come nel caso della Regione Abruzzo, non consente la pesca professionale e ricreativa dell'anguilla.

La L.R. 28/2017 prescrive l'adozione del Tesserino segnacature sul quale il pescatore deve annotare in modo indelebile la giornata di pesca e, subito dopo ogni prelievo, i capi catturati. I tesserini segnacature saranno riconsegnati entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello del rilascio e i dati in essi contenuti sono inseriti su una piattaforma gestita dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (di seguito IZSAM).

La L.R. 28/2017 all'art. 5, (Organismi di supporto tecnico-scientifico), ha stabilito, inoltre, che il Laboratorio dell'IZSAM è individuato quale organismo tecnico-scientifico di riferimento per le





attività disciplinate dalla legge, per garantire un adeguato supporto tecnico scientifico alla gestione del patrimonio ittico e degli ambienti acquatici della regione e che i programmi e le attività del laboratorio sono regolamentati da apposita convenzione con la direzione regionale competente in materia. Con la D.G.R. n. 676 del 24/11/2017 è stato approvato lo schema di convenzione e nel mese di dicembre 2017 è stata sottoscritta la convenzione con l'IZSAM.

Le attività che in base alla convenzione svolge l'IZSAM sono le seguenti:

- a) programmare e pianificare le tutela e la gestione dell'idrofauna secondo quanto previsto dalla legge in argomento;
- b) raccogliere i dati in collaborazione con le associazioni di pescatori, relativi alla pressione e allo sforzo di pesca nelle acque interne;
- c) predisporre i piani di intervento relativi alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interni;
- d) monitorare lo stato di espansione delle specie ittiche invadenti e alloctone, con determinazione dei criteri generali per il loro contenimento;
- e) verificare l'efficacia delle prevenzioni alle epizoozie;
- f) predisporre la stesura e l'aggiornamento della Carta ittica regionale;
- g) proporre progetti per il recupero e il mantenimento delle comunità acquatiche e in favore della pesca sportiva.

Sono demandate, inoltre, all'IZSAM le seguenti funzioni:

- verifica dell'immissione di materiale ittiogenico nei fiumi della regione e il supporto sanitario per il materiale allevato presso il Centro Ittiogenico Sperimentale e di Idrobiologia - CISI (comma 1, art.8);
- supporto all'attività di ripopolamento (comma 3, art. 8);
- valutazione del danno per la fuoriuscita di specie ittiche dai laghetti privati (comma 5, art. 12);
- vigilanza e controllo sui diritti esclusivi di pesca (comma 4, art. 13);
- espressione dei pareri sui programmi di gestione presentati dai titolari dei diritti esclusivi di pesca (comma 6, art. 13);
- ricognizione dei diritti esclusivi di pesca (comma 11, art. 13);
- espressione dei pareri sui divieti di pesca proposti dagli enti che gestiscono le acque di bonifica (comma 3, art. 15);
- espressione dei pareri sul rilascio delle licenze di pesca di tipo A (comma 2, art. 19);
- collaborazione nella definizione di criteri e modalità per l'organizzazione di corsi di formazione sulla biologia della fauna ittica e degli ecosistemi fluviali (comma 3, art.20);
- espressione dei pareri sul provvedimento dirigenziale che disciplina gli attrezzi consentiti per la pesca professionale (comma 4, art. 27);
- validazione e valutazione dei programmi proposti dalle associazioni dei pescatori per l'accesso ai contributi [lett. C), comma 1, art. 33].

All'IZSAM è stata affidata anche la redazione della carta ittica regionale per la quale è in corso la Valutazione Ambientale Strategica.





Sulla base delle considerazioni qui espresse si riassume di seguito la Valutazione di Incidenza redatta dall'Ufficio Osservatorio faunistico Regionale per l'anno in corso e le misure di mitigazione previste.

La Regione Abruzzo, in attuazione della Direttiva 92/43/CEE - relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") - e della Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli"), ha individuato alcune aree di particolare interesse ambientale: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), poi indicati come siti NATURA 2000. Tali siti rappresentano una rete di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione europea ed in particolare alla tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva Habitat.

La rete Natura 2000 rappresenta la tappa conclusiva di un lungo processo che, a partire dagli anni '80, ha portato all'affermazione del concetto di biodiversità. Nel 1992 tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, sottoscrivendo la Convenzione di Rio sulla biodiversità, hanno riconosciuto il fondamentale valore della conservazione in situ degli ecosistemi e degli habitat naturali. Era infatti necessario "anticipare, prevenire e attaccare alla fonte le cause di significativa riduzione o perdita della diversità biologica in considerazione del suo valore intrinseco e dei suoi valori ecologici, genetici, ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici".

Le due direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli" costituiscono i principali strumenti innovatori della legislazione in materia di conservazione della natura e della biodiversità. La sostanziale novità introdotta da tale quadro normativo è rappresentato dal diverso approccio alla tutela della biodiversità: infatti, in quest'ambito, le azioni conservazionistiche rivolte alle singole specie minacciate sono affiancate da azioni volte alla salvaguardia della diversità biologica in tutte le sue componenti.

A livello nazionale la normativa di riferimento in materia è rappresentata dal DPR 357/97 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche (in particolare DPR 120/03 del 12 marzo 2003): a livello regionale il riferimento è il Testo Coordinato, approvato con D.G.R. n° 119/2002, e sue successive modifiche ed integrazioni.

La Regione Abruzzo è tenuta a verificare che i progetti o le attività che interessano i siti NATURA 2000, direttamente o indirettamente, non pregiudichino gli habitat e le specie riportati negli allegati della Direttiva Habitat: nello specifico, in base all'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE, è necessario garantire l'attuazione della procedura di valutazione di incidenza, per stabilire se la realizzazione dei progetti finanziati possa determinare incidenze significative sulle aree SIC o ZPS. Dunque la Valutazione di Incidenza consiste in una procedura progressiva di valutazione degli effetti che la realizzazione di piani/progetti può determinare su un sito NATURA 2000, a prescindere dalla localizzazione del piano/progetto all'interno o all'esterno del sito stesso.

Nello specifico, lo scopo della presente valutazione di incidenza è quello di verificare gli effetti dell'attività alieutica e delle azioni ad essa correlate sulle specie ittiche riportate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Sarà pertanto riportata qui di seguito una descrizione delle specie ittiche, presenti sul territorio della nostra regione, indicate nell'allegato come "specie animali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione".

In seguito, avvalendosi dei dati forniti dalle Carte ittiche provinciali, si provvederà ad individuare i siti che, pur trovandosi fuori dai confini dei Sic, sono colonizzati da specie prioritarie. Saranno quindi esaminate le proposte del Calendario Ittico Regionale per verificare se le azioni pianificate





possano arrecare danno alle specie ittiche riportate nell'allegato II della Direttiva comunitaria. Se nell'ambito delle indagini condotte si dovessero valutare degli effetti diretti e/o indiretti dell'attività alieutica su tali specie saranno allora previste delle misure di mitigazione. Si fa altresì presente che l'attuale calendario ittico, recependo anche la Legge comunitaria Regionale Comunitaria n.59 del 22/12/2010 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivante dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, in attuazione delle Direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CEE" ha introdotto il divieto di pesca anche ad altre specie, oltre a quelle riportate.

Nella presente Valutazione di Incidenza, oltre alla descrizione delle specie oggetto di attività alieutica, (per le quali si rimanda alla lettura del documento completo), sono descritte anche le specie per le quali vige il divieto di pesca.

Misure di mitigazione proposte

- Le indagini condotte per la redazione delle Carte ittiche Provinciali ed i dati dedotti dalle schede SIC e ZPS della Banca Dati del Ministero dell'Ambiente hanno evidenziato che in molti corsi d'acqua della nostra regione sono presenti numerose specie autoctone di ciprinidi. Pertanto si dovrà evitare ogni forma di ripopolamento con ciprinidi alloctoni. Tale pratica potrebbe causare riduzione o estinzione locale di popolazioni di specie indigene, inquinamento genetico e diffusi casi di ibridazione.
- Il ripopolamento salmonicolo nei fiumi che scorrono all'interno dei siti SIC si dovrà effettuare con il ceppo autoctono della trota appenninica provenienti dal C.I.S.I. dell'Aquila. Così si garantirà anche la salvaguardia delle popolazioni autoctone di trota. Si fa altresì presente che i siti al di fuori dei SIC, in cui è stata riscontrata la presenza della trota autoctona, ricadono all'interno di zone di protezione o di ripopolamento e frega, in cui è vietata la pratica alieutica con conseguente, automatica, protezione della specie (fiume Tirino nei pressi dello Stabilimento Montedison a Bussi officine, fiume Lavino a Scafa e Rio Sparto a Canistro).
- Si introduce il divieto di pesca al Gambero (*Austropotamobius pallipes*), Gamberetto di fiume (*Palaemonetes antennarius*), Granchio di fiume (*Potamon fluviatile fluviatile*), Alosa (*Alosa*-gen-), Lampreda (*Lampetra planeri*), Lasca (*Chondrostoma genei*), Alborella meridionale (*Alburnus albidus*), Vairone (*Leuciscus souffia*), Cavedano (*Leuciscus cephalus*), Barbo comune (*Barbus plebejus*), Rovella (*Rutilus rubilio*), Spinarello (*Gasterosteus aculeatus*), Cobite (*Cobitis tenia*), Bondella (*Coregonus oxyrhynchus*), Bavosa d'acqua dolce (*Salapia fluviatilis*) e Trota macrostigma (*Salmo macrostigma*): tra tali specie ci sono quelle citate negli allegati della Direttiva 92/43/CEE e quelli elencate nella Legge Regionale Comunitaria n. 59 del 22/12/2010 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivante dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, in attuazione delle Direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CEE".
- Con l'entrata in vigore della L.R. 28/2017, è stato introdotto l'obbligo per il pescatore di rilevare il pescato sul tesserino segnacatture. Il tesserino segnacatture è necessario per un razionale sfruttamento delle risorse ed incentiva le iniziative volte a evitare il decadimento del patrimonio ittico. Infatti il tesserino segnacatture è di fondamentale importanza per la raccolta di notizie scientifiche e per le elaborazioni statistiche, indispensabili per una corretta gestione della fauna ittica che popola i corsi d'acqua.





SEZIONE III

Controdeduzioni alle Osservazioni

Come richiamato in premessa, nei termini di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Sig. Saraullo Amedeo, pec n. 60372 del 17/02/2021, (*chiarimenti elativamente ai periodi di apertura e chiusura all'attività alieutica, nelle acque di categoria A*);
- PNALM, pec n. 64268 del 18.02.21, (*chiarimenti sulla pesca alla carpa in notturna*).

Con riferimento all'osservazione inviata con pec. n. 60372 del 17/02/2021, dal sig. Saraullo Amedeo, il Servizio proponente, con pec n. 66494 del 22.02.21, ha chiarito quanto segue.

In merito ai divieti previsti nel paragrafo del Calendario ittico 2021 dedicato alle "Acque soggette a divieto di pesca, zone di ripopolamento – frega – protezione" sono da sempre intesi come riguardanti l'intero periodo di pesca. Infatti, trattandosi di acque di categoria A la scadenza prevista per le province di L'Aquila e Pescara è tale da impedire di fatto l'esercizio della pesca per tutto il periodo. La mancata indicazione di scadenza per i tratti della provincia di Chieti comporta che il divieto sia vigente per tutto l'anno.

Di seguito si riporta il paragrafo come corretto.

ACQUE SOGGETTE A DIVIETO DI PESCA, ZONE DI RIPOPOLAMENTO – FREGA – PROTEZIONE

Provincia di L'AQUILA

- *Fiume Aterno in agro Vittorito – Corfinio – Raiano: tratto compreso tra la località Scerto (da 150 m. a monte del ponte comunemente denominato "Don Ciccio") e la località Vicenne (fino a 50 m. a valle del ponte "Lavatoio" per Corfinio). Scadenza 31/10/2021.*
- *Fiume Aterno in agro Vittorito: tratto compreso dal Ponte Lavatoio al confine con la Provincia di Pescara per Km 3. Scadenza 31/10/2021.*
- *Fiume Rio Sparto e laghetto omonimo in agro Canistro: nel tratto compreso tra la confluenza con il fiume Liri e il Ponte Tre Ottobre e Laghetto in agro di Canistro. Scadenza 31/10/2021;*
- *Affluente fiume Liri: Rio Sonno in agro Castellafiume. Scadenza 31/10/2021.*
- *Affluente fiume Liri: Torrente Romito in agro Morino: limitatamente al tratto a monte della centrale Enel primo salto. Scadenza 31/10/2021.*
- *Fiume Vetoio in agro L'Aquila: nel tratto del fiume Vetoio che va dal Lago omonimo fino al ponte detto il "Passatoio". Scadenza 31/10/2021.*
- *Fiume Tasso in agro Scanno: tratto compreso dalla diga S. Liborio alla sorgente. Scadenza 31/10/2021.*
- **Provincia di CHIETI**
- *Fiume Verde di Rosello e Borello: dalle cascate alla Provincia di Isernia (intero tratto ricadente nella provincia);*
- *Torrente Turcano e Parello: chiusura dalle sorgenti fino alla confluenza del F. Sangro;*
- *Torrente Gufo: per l'intero tratto;*
- *Torrente Vallone Cupo per l'intero tratto;*
- *Fiume Treste: per il tratto dalle sorgenti al Ponte di Fraine (loc., Mater Domini);*
- *Fiume Sinello: per il tratto dalle sorgenti al ponte di Montazzoli;*
- *Fiume Sangro: dal ponte della Baronessa, in agri al Comune di Borrello, fino alla confluenza del fiume Verde.*





Provincia di PESCARA

- *Fiume Aterno: dal ponte della stazione al ponte Boschetto del Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Pescara: dal ponte della stazione al ponte Zugaro, nel Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Pescara: da mt. 1.000 a valle del Ponte della Stazione F.S. di Castiglione a Casauria, a valle fino alla confluenza con il torrente Arolle, scadenza ultima domenica di febbraio 2021 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume S. Callisto: dalle sorgenti fino al ponte in prossimità del cimitero nel Comune di Popoli, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di protezione);*
- *Torrente Scarsello: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Tirino nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di protezione);*
- *Fiume Tirino: da mt. 200 a monte del ponte La Corte ed a valle fino alla "Spiaggetta", nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Tirino: dall'opera di presa della Montedison fino alle cascate del fiume Tirino, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Tirino: dalla confluenza con il torrente Scarsello per circa 300 mt a monte, nel Comune di Bussi sul Tirino, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Lavino: dal ponte sull'Acquedotto fino al ponte Lavino, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2021 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Lavino: dalla confluenza con il fiume Pescara fino a 100 mt a monte, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Lavino: dal Ponte Majella a monte fino al Mulino del Parco Territoriale Attrezzato delle sorgenti Sulfuree del Lavino, nel Comune di Scafa, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega);*
- *Fiume Nora: dal casotto dell'acquedotto, sito in c/da S. Bartolomeo, a monte (zona a monte dell'Abbazia di S. Bartolomeo), nel comune di Carpineto della Nora, scadenza ultima domenica di febbraio 2022 (zona di ripopolamento e frega).*

2) i giorni di riposo biologico sono fissati dalle Linee guida approvate con DGR n 582/2017 al martedì e giovedì, senza deroghe per eventuali giorni festivi.

3) In merito alla richiesta di alternanza di aperture e chiusure di tratti dei fiume queste saranno gestite come sarà disposto dalla Carta ittica regionale che è nelle fasi conclusive di elaborazione e adozione.

Alcuni tratti attualmente chiusi lo sono da anni in quanto si vuole salvaguardare le popolazioni autoctone esistenti.

Eventuali osservazioni alla carta ittica potranno essere presentate nella fase di consultazione pubblica che si aprirà a breve nell'ambito del procedimento V.A.S..

Con riferimento all'osservazione inviata con pec. n. 64268 del 18/02/21 dal PNALM, il Servizio proponente, con pec n. 66490 del 22.02.21, ha chiarito quanto segue.

La pesca notturna alla Carpa con la tecnica del carpfishing può essere esercitata esclusivamente nel Lago di Bomba, nel Lago di Sant'Angelo -Casoli e nel canale ottomila del Fucino. Pertanto è da escludersi che il carpfishing notturno possa essere praticato nel lago di Barrea, salvo che non lo consenta il piano adottato dal Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise.





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Calendario ittico regionale 2021

Con la medesima nota il Servizio proponente, Supporto Tecnico all'Agricoltura, ha inteso chiarire che il Calendario Ittico regionale 2021 proposto, regola l'attività alieutica al di fuori dei territori compresi nei Parchi nazionali, regionali e nelle riserve.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore



